

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano

La crescita del manifatturiero italiano a giugno rimane vicina a livelli da record

Punti salienti

Ennesima rapida espansione della produzione e dei nuovi ordini

La creazione occupazionale resta vicina ai recenti picchi per via della maggiore pressione sulla capacità

I ritardi più gravi nella storia dell'indagine intensificano le pressioni inflazionistiche

Dati raccolti dal 11 al 23 giugno 2021.

Secondo gli ultimi dati PMI®, a giugno il settore manifatturiero italiano ha continuato nel suo rapido percorso di crescita. La produzione ancora una volta è aumentata notevolmente, ad un tasso in leggero rallentamento rispetto il record raggiunto a maggio, mentre le vendite hanno continuato la corsa al rialzo. Di conseguenza, si intensifica la pressione sulla capacità dei produttori di beni che hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo ad un tasso quasi record.

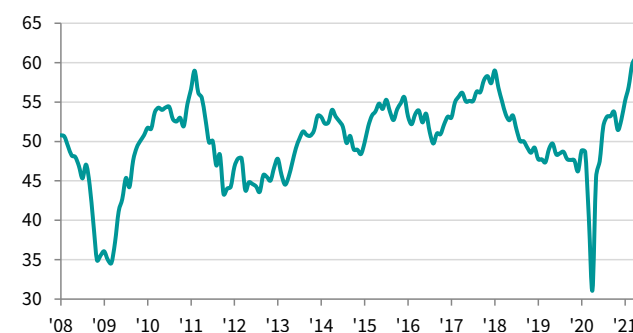
Allo stesso tempo, ancora una volta peggiora il tempo medio di consegna dei fornitori, e a giugno è stato riportato un allungamento delle consegne record. La carenza di materiale e altri problemi presso i fornitori hanno di nuovo aggravato l'inflazione, i prezzi medi di acquisto infatti sono aumentati ad un tasso senza precedenti.

L'Indice destagionalizzato PMI (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – a giugno ha raggiunto 62,2, sostanzialmente invariato dal valore di maggio di 62,3, e ha segnalato il secondo miglioramento più veloce dello stato di salute del settore in 24 anni di storia dell'indagine.

Il fattore principale del forte aumento di giugno è stata l'ennesima espansione dei nuovi ordini e della produzione, con crescita rimaste veloci, malgrado un rallentamento dai rispettivi tassi di crescita record (assoluto e in 40 mesi). Secondo i dati raccolti, il migliore ottimismo dei loro clienti, le più forti condizioni della domanda e l'allentamento delle misure restrittive sono stati i motivi principali dell'ultima espansione.

Anche i nuovi ordini esteri a giugno hanno continuato a crescere, per via delle minori restrizioni anti Covid-19 nei mercati chiave che hanno stimolato le vendite. Il tasso di aumento delle esportazioni è stato elevato anche se il più lento da febbraio.

Settore Manifatturiero Italiano
Indice PMI, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

Commento

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit, analizzando gli ultimi dati dell'indagine ha dichiarato:

"L'esplosione di crescita del manifatturiero a giugno non ha pressoché mostrato segnali di rallentamento, con il PMI rimasto vicino al valore record dell'indagine per via del nuovo e rapido aumento della produzione e dei nuovi ordini.

L'impennata della domanda ha aggiunto comunque pressioni sulla capacità produttiva, in parte a causa dei più severi ritardi nelle consegne mai registrati finora e ai molti commenti riguardanti la carenza di materiale.

Queste interruzioni sulla catena di fornitura hanno continuato a pesare ancor di più sull'inflazione, le aziende infatti hanno avuto difficoltà a recuperare le materie prime e hanno fatto fronte a costi maggiori per i trasporti e per la logistica in generale. L'inflazione dei costi di acquisto è stata la più veloce osservata dall'indagine in 24 anni di raccolta dati, mentre i prezzi di vendita sono aumentati notevolmente ancora una volta.

Le aziende campione hanno inoltre assunto personale aggiuntivo, con un tasso di creazione occupazionale solo in leggero rallentamento, a prova che parecchie aziende prevedono che in futuro la domanda rimarrà forte."

continua...

Le maggiori crescite hanno però aggiunto pressioni sulla capacità dei produttori dei beni, il livello del lavoro invece infatti è aumentato al tasso più veloce della storia dell'indagine, risultando in generale elevato. Di conseguenza, durante l'indagine di giugno le aziende hanno continuato ad assumere personale aggiuntivo ad un tasso in rallentamento ma pur sempre elevato.

I dati di giugno hanno inoltre mostrato un intensificarsi delle pressioni sulla catena di distribuzione. I tempi medi di consegna per i beni si sono allungati al livello record, e le aziende campione hanno attribuito i ritardi alla carenza di materiale e a problemi di natura logistica.

La carenza di materiale di giugno ha continuato a far innalzare i costi e secondo le aziende aderenti all'indagine, il tasso di inflazione dei prezzi di acquisto è stato il maggiore della storia dell'indagine. Anche i prezzi di vendita sono aumentati, con il tasso di aumento solo in leggero rallentamento dal record di maggio. Il campione intervistato ha notato che il maggiore carico dei costi, qualora possibile, è stato trasferito ai loro clienti.

Allo stesso tempo, i produttori di beni manifatturieri hanno registrato a giugno il più veloce tasso di crescita degli acquisti mai registrato finora. A causare l'ultimo aumento sono state le maggiori esigenze della produzione e la creazione di scorte cuscinetto.

Le giacenze delle materie prime e dei semilavorati sono tuttavia diminuite ulteriormente ad un tasso elevato a causa del loro utilizzo per la produzione. Le giacenze dei prodotti finiti sono diminuite a tasso record assoluto, e allo stesso tempo, le aziende hanno notato che gli ordini sono stati evasi il prima possibile.

Per concludere, le aziende manifatturiere sono rimaste ottimiste in riguardo all'attività dell'anno prossimo, riportando un miglioramento mensile che ha raggiunto a giugno un livello storicamente elevato.

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Date dell'indagine e inizio indagine

I dati sono stati raccolti dall'11 al 23 giugno 2021.

La prima raccolta dati è avvenuta a giugno del 1997.

Avviso di copyright

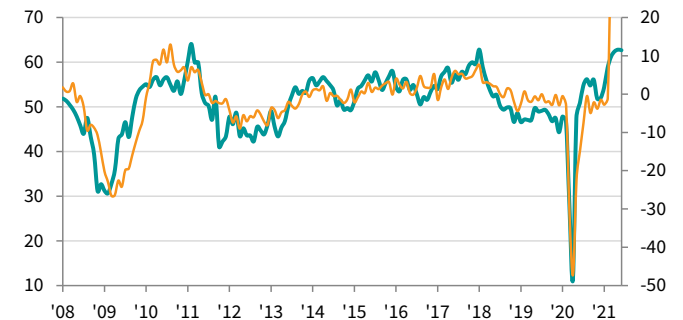
I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Indice di produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Produzione manifatturiera

Variazione % annua



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

Contatti

Lewis Cooper
Economist
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@ihsmarkit.com

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com.

Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.